

che di coltivazione è periodico o rivista agraria. Quando è organo ufficiale delle Società agrarie o dei vari Istituti è un utile «bulletino» d'informazione.

La sezione viticoltura mostra un'interessante rassegna di manuali pratici di attività agronomiche, che partono dalle coltivazione delle viti e dalla cura delle malattie (in particolare la temuta peronospera) per arrivare alla produzione e conservazione del vino. Comprende, inoltre, celebri trattati storico-ampelografici cromolitografati, italiani ed esteri.

La mostra *La terra indagata* è anche un invito, rivolto agli studiosi e agli appassionati, a usufruire dell'ingente materiale della Biblioteca di Villa Chiozza, consultando l'aggiornato sito [www.bibliowin.it/ersa](http://www.bibliowin.it/ersa). Per gli amanti della natura e del paesaggio sarà anche l'occasione di visitare l'affascinante parco alberato all'inglese che circonda l'edificio e in particolare di ammirare tre maestosi gelsi bicentenari, meritevoli *testimonial* di questa manifestazione. (Dulio Contin)

### **Carducci per l'Archiginnasio**

Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, Quadriregio superiore, Piazza Galvani, 11 dicembre 2007 - 2 marzo 2008.

In occasione del centenario della morte del Poeta l'Archiginnasio, oltre a ospitare la grande mostra *Carducci e i miti della bellezza*, ha voluto ricordare con una specifica sezione espositiva i molteplici legami che uniscono la storica Biblioteca di Bologna al poeta. Egli infatti aveva con le biblioteche un rapporto quotidiano e amava definirsi «buono se

non a stare nelle biblioteche a fare suoi lunghi colloqui coi codici e con le edizioni antiche», dove trovava testimonianze rare e fonti preziose, pascolo ideale per gli studi storici e alimento per la critica letteraria.

L'esposizione offre al pubblico una selezione di una cinquantina di edizioni originali e un'ampia rassegna di immagini d'epoca del poeta (incisioni, cartoline, fotografie) scandite tematicamente nelle sezioni: *Carducci per l'Archiginnasio*; *Carducci e la Deputazione di Storia Patria nell'Archiginnasio*; *Carducci e l'VIII Centenario dell'Università di Bologna*; *Le edizioni carducciane in Archiginnasio*; *Carducci e Zanichelli*; *Le Edizioni Nazionali delle opere di Giosue Carducci*; *L'Archiginnasio in memoria di Carducci: le ricorrenze precedenti*.

Il Carducci, assiduo frequentatore dell'Archiginnasio, prese parte attiva anche alla vita dell'istituto e fu amico del direttore Luigi Frati (1815-1902), intellettuale in prima linea nella valorizzazione della storia della città, col quale il poeta condivideva anche la partecipazione alla Deputazione di Storia Patria.

L'Archiginnasio trovò sempre in lui un interlocutore attento e pronto alle sue esigenze, dal patrimonio librario alla sistemazione dell'edificio. Nel 1872, ad esempio, come segretario della Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna sostenne e collaborò all'innovativo progetto di Luigi Frati di riunire nei contigui palazzi dell'Archiginnasio e Galvani le diverse tipologie di memorie storiche della città costituite dalle collezioni museali, librerie e archivistiche.

Nell'anno successivo entrò poi a far parte della Commissione direttiva della



Biblioteca, e, nel corso del tempo, propose numerosi acquisti tra i quali, nel 1887, quello prezioso della libreria dantesca di Teodorico Landoni. Fu inoltre sistematico donatore egli stesso, proprio anche per l'ideale educativo e democratico connesso con una biblioteca pubblica.

Oltre che delle proprie opere regalò diverse centinaia di volumi ed opuscoli di letteratura: le più cospicue donazioni si registrano nel 1876 (134 esemplari) e nel 1883 (430), a testimonianza del suo impegno per l'arricchimento dell'Istituto nel versante umanistico.

Il monumentale palazzo dell'Archiginnasio, storica sede dello Studio lo vide inoltre più volte protagonista di cerimonie solenni: il 12 giugno 1888 il professor Carducci fu l'oratore ufficiale per la celebrazione dell'VIII Centenario dell'Università; mentre il 9 febbraio 1896, nella Sala dello Stabat Mater, fu festeggiato il solenne giubileo del suo 35° anno di magistero, voluto dagli allievi e organizzato congiuntamente dall'Università e dal Comune di Bologna, che nell'occasione gli consegnò anche la cittadinanza onoraria. Cittadinanza che il poeta si era guadagnata a pieno titolo, fra il 1869 e il 1902, partecipando e portando il proprio contributo di idee e di passioni alle scelte del Consiglio Comunale, come per il caso del progetto di riforma dell'istruzione elementare e della sua completa gratuità elaborato in consonanza con Enrico Panzacchi (1840-1904), a quell'epoca assessore all'Istruzione.

Una parte della mostra è dedicata ad una selezione delle più significative edizioni originali fra le ben 728 di opere carducciane possedute dall'Ar-

chiginnasio (tutte già catalogate *on line* all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale).

Le ultime bacheche testimoniano il rapporto fra Carducci e la casa editrice Zanichelli, fondata nel 1859 dal libraio e tipografo modenese, nonché patriota, Nicola Zanichelli, che nel 1866 si era trasferito a Bologna rilevando l'antica libreria Rocchi e Marsigli posta significativamente sotto il portico dell'Archiginnasio. La sua casa editrice diede alle stampe gran parte della produzione culturale bolognese a cavallo dei due secoli, facendo fin dall'inizio di Carducci l'autore-principe del proprio catalogo. I rapporti fra il poeta e la famiglia Zanichelli furono improntati ad amicizia e comunanza di ideali, più che a una pura relazione d'affari. Dai torchi zanichelliani uscirono a partire dal 1875 tutte le principali pubblicazioni di componimenti e testi letterari del poeta.

Ma, soprattutto, è da ricordare che fra il 1889 - ancora vivente il poeta - e il 1909 - poco dopo la sua morte - gli Zanichelli diedero alle stampe venti nuovi volumi che rappresentavano il primo monumentale sforzo di dare un assetto definitivo a tutte le opere carducciane.

«Carducci nella Libreria Zanichelli» è il soggetto anche di un inedito dipinto dell'artista bolognese Augusto Majani (Nasica), esposto in questa occasione per la prima volta al pubblico, a testimonianza di come proprio sotto il portico dell'Archiginnasio la libreria Zanichelli fosse a quell'epoca il ritrovo di tutti gli intellettuali (Olindo Guerrini, Enrico Panzacchi, i giovani discepoli del poeta: Guido Mazzoni, Severino Ferrari, Giovanni Pascoli, Giovanni Marra, di, Corrado Ricci...). Fra essi, come ir-



corda Ugo Ojetti, il Carducci «ammaestrava, leggeva, criticava, addestrava tutti quelli ottimi con amore di padre e di maestro».

La mostra si chiude con una rassegna delle pubblicazioni dell'*opera omnia* dell'autore propugnata dalle due successive Edizioni Nazionali, sostenute con il concorso di risorse economiche pubbliche. Tali edizioni, fondate sulla ricognizione e trascrizione critica dei manoscritti, propongono tutti i testi, editi e inediti, di un autore chiarendone, attraverso ogni possibile documentazione, la storia e la formazione.

La sua opera, infatti, dopo l'impresa zanichelliana attuata vivente il Carducci, richiedeva per la sua ampiezza e complessità ancora uno sforzo scientifico di sistemazione, soprattutto alla luce di quanto veniva emergendo dalle carte lasciate dal poeta nella sua biblioteca, donata dalla Regina Margherita insieme con la casa al Comune di Bologna. Perciò nel 1935, in occasione del centenario della sua nascita, un comitato di professori, letterati e uomini politici, fra i quali Alberto Dallolio, ex sindaco di Bologna e presidente del consiglio di amministrazione della casa editrice Zanichelli, e Albano Sorbelli, direttore dell'Archiginnasio, diede inizio, ovviamente presso la casa editrice Zanichelli, all'Edizione nazionale delle Opere, che fu celermente portata a termine in 30 volumi nel 1940.

La parallela, ma assai più laboriosa, Edizione Nazionale delle *Lettere* in 22 volumi, stampata fra il 1938 e il 1968 sempre per i tipi Zanichelli, pur copiosa e indispensabile, si è rivelata, per il sopravvenire di continui recuperi di lettere fra Carducci e i corrispondenti, bisognosa anch'essa di una rielaborazione.

Ecco dunque che nel 1987, al séguito del centocinquantesimo della nascita (1985), fattasi sempre più pressante per gli studiosi l'esigenza di un completo riesame e rifacimento editoriale del *corpus* carducciano, alcuni professori di varie università italiane hanno proposto di dar vita ad una nuova Edizione Nazionale. La serie, avviata nel 2000 sotto la direzione di Mario Saccenti, è in corso di pubblicazione presso la casa editrice Mucchi di Modena, e il piano prevede l'uscita di circa 50 volumi. (Valeria Roncuzzi Roversi-Monaco)

#### *Carducci per l'Archiginnasio*

Catalogo della mostra a cura di Giacomo Nerozzi, Valeria Roncuzzi e Sandra Saccone.

#### *Libri d'artista. Le edizioni di Vanni Scheiwiller*

Rovereto, MART, 23 febbraio - 6 aprile 2008

La decisione presa, nel corso del 2006, da Alina Kalczyńska Scheiwiller, di porre in essere la donazione al MART dei 420 libri d'artista di Vanni Scheiwiller, non può che essere salutata con soddisfazione dall'Archivio del '900 e dal Museo. La conseguente pubblicazione del catalogo ragionato della collezione e la realizzazione della mostra di una parte della collezione, non fa che portare a conoscenza, con metodo scientifico, un patrimonio editoriale culturalmente inestimabile. La collezione si integra perfettamente con gli ormai ricchi archivi di documenti, di importanti epistolari, di libri, e di opere di artisti che sono stati dei riferimenti culturali e artistici in tutto il seco-